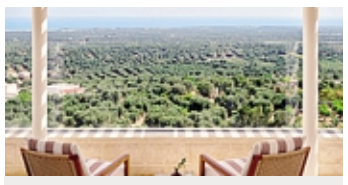
La Provincia

SABATO 6 SETTEMBRE 2025 · EURO 1,70 FONDATO NEL 1892 · NUMERO 245 · www.laprovinciadicomo.it



LARIOHOTELS

IL "VISTA" OSTUNI «UN OTTIMO INIZIO»

BRIVIO **A PAGINA 10**

ALL'EXPO DI OSAKA

"Compasso d'Oro" Tre premi comaschi

A Poliform, Molteni Vernici e Mandelli1953 menzioni d'onore al Compasso d'Oro 2025, con la cerimonia di premiazione nel Padiglione Italia dell'expo di Osaka

GISPI **A PAGINA 9**

TRA CINA E USA SFIDA APERTA QUALE ORDINE IN GIOCO

di **FULVIO SCAGLIONE**

Alla parata militare a Pechino per gli 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e la vittoria sul Giappone possono essere dati diversi significati. Un'esaltazione del contributo cinese alla sconfitta dell'Asse. Vero. Uno sfoggio della nuova potenza militare cinese? Vero. Un'allusione alle pretese di Pechino su Taiwan? Vero. Nessuna di queste spiegazioni, però, centra il bersaglio. La parata di Piazza Tienanmen, con missili e carri chiamati a calpestare l'acciottolato dove nella primavera del 1989 furono uccise centinaia di persone che chiedevano una perestrojka versione pechinese, e soprattutto

CONTINUA A PAGINA 7

L'EREDITÀ DI ARMANI UN GENIO GLOBALE

di **FRANCESCO ANFOSSI**

Ha continuato a lavorare fino all'ultimo, occupandosi del belletto delle mannequin delle sfilate. C'è persino chi lo ha sorpreso di persona, all'età venerabile di 91 anni, con gli spilli in bocca, appuntare uno dei suoi scintillanti capi su un manichino, dietro la vetrina della boutique in via della Spiga. La foto gira sui social ed è sorprendente. Del resto la cura del dettaglio fa parte del genio imprenditoriale,

CONTINUA A PAGINA 7

SCANDALO VARIANTE UN'ALTRA PROMESSA

Vertice a Menaggio tra Anas e sindaci: «Il 20 ripartono i lavori»

Sarà finalmente la volta buona? Inevitabile il quesito, improntato (va detto) a un cauto ottimismo, dopo l'incontro che si è tenuto ieri in sala consiliare a Menaggio alla presenza dell'amministratore delegato di Anas, Claudio Andrea Gemme. Incontro durante il quale l'ad di Anas - davanti ad istituzioni ed enti territoriali - ha assicurato che «il 20 settembre ci sarà la ripresa dei lavori del cantiere per la realizzazione della Variante della Tremezzina».

Un'affermazione che dunque rafforza per non dire certifica i dubbi - più che legittimi - sul fatto che i lavori avessero nuovamente preso una piega poco consona alle aspettative del territorio.

«A partire dal 20 settembre verranno intensificate le presenze degli operai in cantiere, incrementate le "volate" per il completamento degli scavi in galleria e ripresi i trasporti per il conferimento del materiale di scavo a Tirano e Brescia», ha confermato Anas nella nota.

PALUMBO **A PAGINA 25**

Il sopralluogo all'interno del cantiere di Colonno

Croce Rossa, parla il commissario «Momento difficile, ma ripartiremo»

Il commissario della Croce Rossa: «Pronti a ripartire». Emilio Ghiringhelli, navigato dirigente dei soccorritori lombardi, a giorni è atteso in città per guidare il comitato di Como nuovamente commissariato, alla luce, secondo la Croce Rossa nazionale, di «accertate gravissime irregolarità nella gestione del centro di accoglienza di via Oltrecolle». Sporcizia, degrado, cattive condizioni igienico sanitarie, accuse pesanti che sono valse la rimozione dell'ormai ex presidente dei crocerossini comaschi Paolo Beretta. Un'altra pagina nera che i soccorritori dovranno superare.

«A breve verrò in città – spiega Ghiringhelli – sono in contatto quotidianamente con i soccorritori di Como e mi sono confrontato con i vertici regionali per decidere il da farsi. Di sicuro è un periodo difficile, però sono convinto che il comitato sia molto forte, è storico. Io vengo solo a dare una mano e penso che lavorando insieme si riesca tutti a fare il meglio per il bene della popolazione. Quanto accaduto credo sia legato anche a vicende interne al comitato e nella vita di un comitato possono succedere degli scivoloni del genere».

BACCILIERI **A PAGINA 13**

Filo di Seta

Comunque a scuola "volenterosi" si diceva di quelli poco dotati.

Soci respinti dal Carducci «Situazione allucinante»

«Ho sempre adorato il Carducci. Ma il mio giudizio su quello che sta succedendo in questi giorni, con il rifiuto di iscrivere Livia Porta, Gerardo Monizza e Magda Noseda non può che essere negativo». Maria Grazia Mantero è una delle socie storiche del sodalizio, ma quest'anno non ha ancora deciso se chiederà la tessera: «Voglio vedere come vanno a finire le cose con il Comune - dice - Bisognerebbe optare per una soluzione buona tanto per il Carducci quanto per il Conservatorio, quindi io aspetto».

Ma le "epurazioni" rischiano di interrompere la lunga storia con l'associazione: «Ma come, respingere l'iscrizione di Livia Porta? A parte il fatto che lei è una Musa, discendente diretta del fondatore, si tratta di una persona meravigliosa, mi domando come la presidente Forgione non si renda conto di aver aperto un abisso fra lei e la gente che ama il Carducci».

FAVERIO **A PAGINA 15**

Il ricordo

Don Roberto, cinque anni dopo una ferita aperta

Cinque anni fa l'uccisione di don Roberto Malgesini. Il 14 e 15 settembre due giornate di preghiere e incontri per ricordare il suo impegno. **F. CERIANI A PAG. 14**

Il monumento che lo ricorda

Como

«Clienti con la coca» Bar chiuso 15 giorni dalla Questura

A PAGINA 15

Bellagio

Fulmine sul cimitero cipressi in fiamme Una notte di paura

A PAGINA 27

Erba

Tassa rifiuti evasa Controlli a tappeto su tutte le famiglie

A PAGINA 32

Cantù

Museo del mobile Una scommessa da nove milioni

A PAGINA 37

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it
Vera Fisogni v.fisogni@laprovincia.it

I Pil di Cina, India, Russia valgono 25,5 trilioni di dollari

Secondo Unimpresa Cina, India e Russia valgono circa 25,5 trilioni di dollari di Pil e consolidano una filiera fondata su energia a sconto, pagamenti alternativi e corridoi logistici Est-Est.

"Compasso d'oro" Al design comasco tre riconoscimenti

Expo 2025. A Poliform, Molteni Vernici e Mandelli1953 consegnate a Osaka prestigiose menzioni d'onore «Premiato un modo di fare impresa serio e sostenibile»

Roberto Molteni, Ceo di Molteni Vernici a Osaka con Chiara Marcato responsabile R&D Molteni Vernici

COMO
MARIA GRAZIA GISPI

Menzione d'onore a Molteni Vernici, Mandelli1953 e a Poliform: le tre aziende comasche sono state premiate con la menzione d'onore Compasso d'oro Adi International Award, assegnato dalla giuria internazionale dell'Associazione per il disegno industriale. La cerimonia di premiazione si è tenuta ieri all'Expo di Osaka, al Padiglione Italia ed è stata la prima edizione internazionale nella storia del Compasso d'Oro.

Innovazione Made in Lario

La giuria internazionale ha conferito 20 Compassi d'oro e 35 Menzioni d'onore a progetti provenienti da tutto il mondo, selezionati per l'intuizione nell'interpretare il tema dell'esposizione universale in questi mesi in Giappone: "Designing Future Society for Our Lives".

A Poliform è stata assegnata per "Design for living", designer: Kairos, studio che da tempo collabora con la storica azienda di Inverigo.

Molteni Vernici è stata premiata per la finitura Idro Royale, ed è la seconda affermazione internazionale per l'azienda dopo Wakeup nel 2022. La motivazione del presidente dell'Adi, Luciano Galimberti,è stata: «Idro Royale rappresenta il perfetto equilibrio tra estetica, responsabilità e innovazione. È un'opera industriale che parla il linguaggio del design internazionale». L'azienda di Cantù ha sviluppato un'innovativa finitura monocomponente completamente a base acqua, che riproduce in maniera estremamente realistica gli effetti galvanici specchiati tipici delle lavorazioni di altissima gamma. Oro 24 carati, oro rosa, rame, nickel, nickel black, cromo black e cromo blu: ogni tonalità viene restituita con una brillantezza sorprendente e una profondità visiva straordinaria, simile alle superfici galvanizzate industrialmente, ma senza l'uso di bagni galvanici o sostanze chimiche nocive. Una tecnologia ecocompatibile.

La soddisfazione delle aziende

«Essere premiati a Osaka, con il mio team, è più di un riconoscimento – ha detto Roberto Molteni, Ceo - è una conferma che il nostro modo di fare impresa pulito, rigoroso e creativo è compreso e apprezzato nel mondo. Questo premio è per tutti coloro che credono ancora nella bellezza come responsabilità. È per chi crede nella ricerca. È per chi non ha mai smesso di reinventarsi».

Il nuovo riconoscimento internazionale premia ancora l'eccellenza del design italiano con la maniglia Câlin di Mandelli1953. Da oltre settant'anni, l'azienda della Brianza incarna la passione italiana per la bellezza e l'ingegno, fondendo lavorazioni artigianali e tecnologia industriale per dare vita a prodotti innovativi, durevoli e dal forte valore estetico.

«Il riconoscimento assegnato a Câlin conferma la nostra vocazione e la capacità di parlare al mondo attraverso oggetti che racchiudono memoria, visione e progetto. Un premio che non celebra solo il design, ma anche una storia tutta italiana fatta di ricerca, emozione e qualità senza compromessi» hanno dichiarato Antonio Corengia e Claudia Giordani di Mandelli1953.

Disegnata e progettata da Alessandro Corina, la maniglia Câlin prende in prestito la parola francese che significa abbraccio, quello tra il designer e suo figlio Valentino, rivelandosi in una forma avvolgente che diventa simbolo di accoglienza.

«Nel piccolo confine tra la leva e il cilindro abbiamo inserito il dettaglio del tappino di gomma che evidenzia un punto di calore umano, di bellezza. Questo innovativo elemento, amovibile e disponibile su richiesta in diversi colori, offre infinite possibilità di combinazioni cromatiche e introduce un segno di dolcezza diventando elemento funzionale, pensato per assorbire gli urti che si generano nel contatto della maniglia con la parete» ha commentato il designer Alessandro Corina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Corengia, Ceo di Erco e Mandelli1953 con Alessandro Corina designer e Claudia Giordani Responsabile marketing e comunicazione

Marta Anzani ritira il premio per Poliform

La tendenza

Il futuro nei materiali riciclati e bio-based

Al Padiglione Italia di Expo 2025 Osaka sono stati annunciati ieri i progetti di design cui è stato assegnato il riconoscimento del Compasso d'oro, promosso da Adi – Associazione per il disegno industriale in collaborazione con il Commissariato generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka. La cerimonia, moderata da Rossella Menegazzo, responsabile culturale del Padiglione Italia, ha visto l'intervento di Mario Vattani, Commissario generale per Italy at Expo 2025 Osaka, Dimitri S. Kerkentzes, Segretario generale del Bureau International des Expositions e Luciano Galimberti, presidente Adi.

I progetti premiati hanno evidenziato le principali direzioni del design contemporaneo, a partire dal benessere e dalla salute, con dispositivi medici accessibili, sistemi di monitoraggio e soluzioni di cura. Al tempo stesso, il design si conferma attento alla sostenibilità e alla responsabilità ambientale, attraverso l'uso di materiali riciclati e bio-based, processi di economia circolare e soluzioni che riducono l'impatto sulle risorse naturali. La tecnologia al servizio della vita emerge come strumento concreto per l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità degli spazi, grazie a robotica, intelligenza artificiale e piattaforme digitali ripensate per l'uso quotidiano. I progetti mostrano inoltre un dialogo tra tradizione e innovazione. I progetti vincitori saranno esposti in mostra presso il Padiglione Italia fino alla chiusura di Expo 2025 il 13 ottobre. La cerimonia e la mostra saranno riproposte a Milano, all'Adi Design Museum, il 9 dicembre 2025, e resteranno visitabili fino al 6 gennaio 2026. M. GIS.

Armani, successione nella continuità La leadership rimane in famiglia

La morte a 91 anni

Lunedì i funerali dello stilista in forma privata a Milano: la nipote firma la moda donna, A Leo Dell'Orco la linea uomo

C'è grande attenzione tra gli operatori del nostro distretto tessile su quanto accadrà dopo la scomparsa di Giorgio Armani, che fin dagli inizi della sua straordinaria carriera ha collaborato con i più qualificati tessitori e stampatori. «I miei piani di successione consistono in un graduale passaggio dei ruoli di responsabilità che ho sempre ricoperto a chi mi è più vicino, come Leo Dell'Orco, i membri della mia famiglia e l'intero team di lavoro».

Si esprimeva così Giorgio Armani nella sua ultima intervista, rilasciata una settimana fa al Financial Times. Un colloquio nel quale lo stilista ripercorreva la sua vita. «La mia più grande debolezza è che ho il controllo su tutto» aveva sottolineato Armani mentre era in convalescenza nella sua casa di Milano, dopo una malattia che lo aveva costretto a saltare le ultime sfilate che aveva organizzato a giugno e luglio.

«Ho supervisionato ogni aspetto da remoto tramite collegamento video, dalle prove alla sequenza e al trucco. Tutto ciò che vedrete è stato fatto sotto la mia direzione e ha la mia approvazione», aveva assicurato, prima di rimarcare che la sua grande forza era «la capacità di credere nelle mie idee e la determinazione di portarle a termine».

In un documento notarile che sembra la sceneggiatura di un film disposizioni chiare anche sulla finanza familiare: sei categorie di azioni, superpoteri distribuiti a tavolino, tetti ai dividendi e una fondazione che funge da arbitro. Il tutto per garantire che i 13 miliardi di patrimonio del genio del made in Italy non si disperdano, e che l'azienda resti fedele al suo mantra: «Lo stile resta per tutta la vita». Una garanzia di continuità di rapporti con i fornitori lariani è data dall'eredità stilistica: la direzione della linea donna passa alla nipote Silvana, la linea uomo a Dell'Orco che già da tempo collaboravano con Armani alla costruzione delle stagionali collezioni.

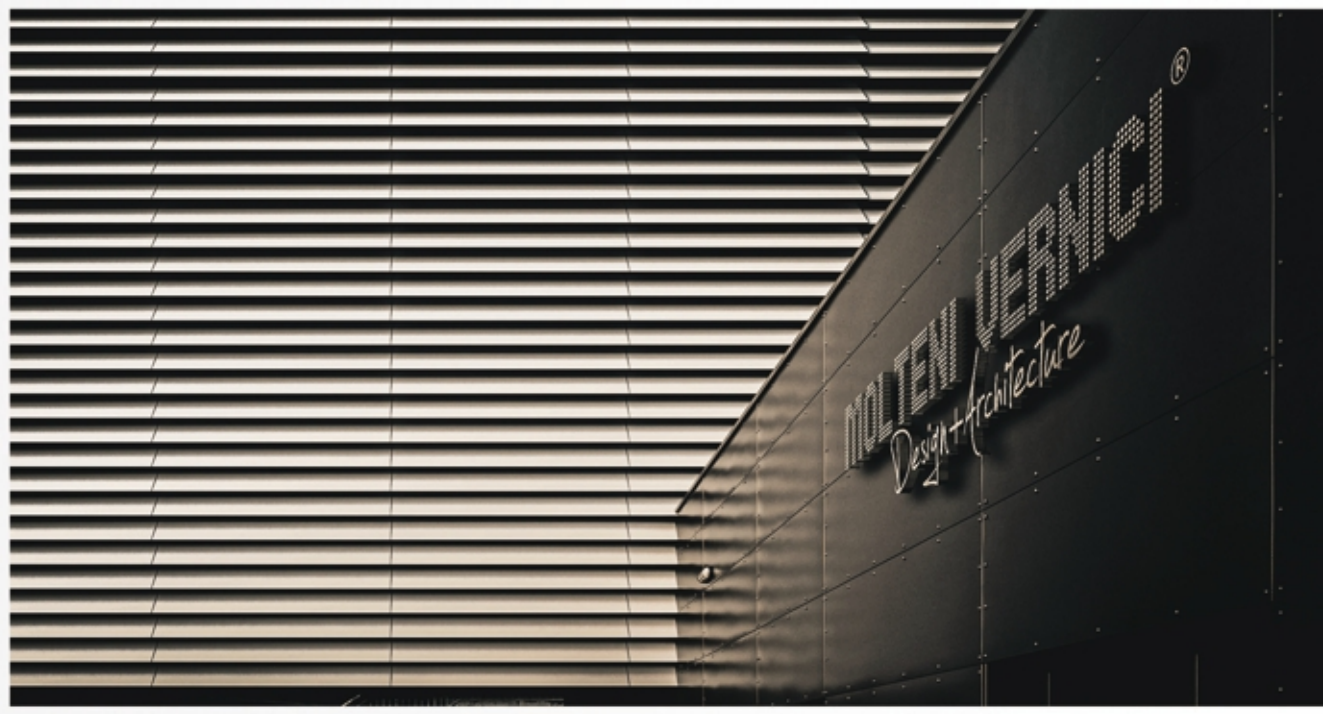
Saranno loro a uscire in passerella alle celebrazioni per il 50° della maison previste durante la settimana della moda di Milano a fine settembre, dove sarà inaugurata anche una mostra alla Pinacoteca di Brera, la prima dedicata alla moda nel museo. **Serena Brivio**

Giorgio Armani

MENZIONE
D'ONORE
COMPASSO D'ORO ADI
MOLTENI
VERNICI
OSAKA - JAPAN
VINCITORE
COMPASSO D'ORO ADI INTERNATIONAL AWARD

informazione pubblicitaria

Molteni Vernici conquista Osaka vincendo il Compasso d'Oro ADI International Award 2025 con IDRO ROYALE



La Brianza premiata all'Expo 2025 in Giappone. Un riconoscimento storico al design italiano delle superfici.

È la seconda affermazione internazionale per l'azienda

Osaka, 5 settembre 2025
Nel cuore vibrante dell'Expo 2025 Osaka, dove il design globale si intreccia con l'innovazione culturale, il nome di un'azienda italiana riecheggia con forza: Molteni Vernici ha vinto oggi il Compasso d'Oro ADI International Award con la finitura IDRO ROYALE, una superficie dinamica, sofisticata e sostenibile che ha conquistato l'attenzione della giuria internazionale. Non si tratta solo di un premio. Si tratta della prima edizione internazionale nella storia del Compasso d'Oro, il più importante riconoscimento del design industriale al mondo, nato in Italia nel 1954 e promosso dall'ADI – Associazione per il Disegno Industriale. E non si tratta solo di un nome in più tra i vincitori. È la seconda volta in tre anni che Molteni Vernici viene premiata: dopo la vittoria nel 2022 con il rivoluzionario ciclo WAKEUP, oggi l'azienda brianzola firma una nuova pagina di storia, portando l'eccellenza delle finiture speciali italiane nel futuro.

Una vittoria che fa notizia in tutto il mondo
Nel Padiglione Italia, avvolto da una scenografia di luce e architettura evocativa, l'annuncio è stato accolto da un lungo applauso. Il presidente dell'ADI, Luciano Galimberti, ha consegnato il riconoscimento con parole chiare:"**IDRO ROYALE** rappresenta il perfetto equilibrio tra estetica, responsabilità e innovazione.
È un'opera industriale che parla il linguaggio del design internazionale."Attorno, designer di fama mondiale, architetti, curatori, brand del lusso e del contract, stampa giapponese e internazionale. Tutti testimoni di una realtà che, da Cantù, è riuscita a plasmare un materiale così nobile da superare ogni aspettativa.

IDRO ROYALE™: l'effetto galvanico specchiato a base acqua
IDRO ROYALE™ è l'innovativa finitura monocomponente, 1K, completamente a base acqua, sviluppata per riprodurre in maniera estremamente realistica gli effetti galvanici specchiati tipici delle lavorazioni di altissima gamma.
Oro 24 carati, oro rosa, rame, nickel, nickel black, cromo black e cromo blu: ogni tonalità viene restituita con una brillantezza sorprendente e una profondità visiva straordinaria, simile alle superfici galvanizzate industrialmente, ma senza l'uso di bagni galvanici o sostanze chimiche nocive.
Si tratta di una tecnologia ecocompatibile e sostenibile, che non richiede forni per l'essiccazione grazie alla sua reticolazione completamente ad aria. Questo consente un notevole risparmio energetico, abbattendo i costi di processo e riducendo drasticamente l'impatto ambientale.

Adesione diretta e alta compatibilità
IDRO ROYALE™ si applica direttamente su metalli lucidati comprese leghe nobili come ottone, alluminio, rame, acciaio inox e altri substrati metallici non ferrosi. Non è necessario l'uso di fondi o primer specifici di adesione, rendendo il ciclo applicativo più snello ed efficiente.
La finitura è progettata esclusivamente per applicazioni indoor, dove può esprimere appieno il suo valore estetico e tecnico, diventando protagonista in contesti di design, arredo, accessori, illuminazione, profili, pannelli, maniglie, complementi e rivestimenti.
È ideale anche per il mondo del retail di lusso, dei capitolati contract e della produzione industriale in serie.

Alte prestazioni e semplicità d'uso
Nonostante l'aspetto raffinato, **IDRO ROYALE™** è pensata per un'applicazione semplice e versatile, compatibile sia con sistemi a spruzzo pneumatico che elettrostatico. Le superfici trattate si distinguono per:
- **elevata resistenza al graffio;**
- **stabilità cromatica;**
- **resistenza agli agenti detergenti e ai processi di pulizia quotidiana;**
- **assenza di fenomeni di ingiallimento o deterioramento nel tempo.**

La finitura **essicca completamente ad aria** e presenta un **fuori polvere in pochi minuti**, rendendola **ideale anche per ambienti di lavoro non controllati**, come laboratori artigianali, falegnamerie o contesti produttivi sprovvisti di camere bianche.
La sua durabilità e l'elevata ripetibilità cromatica la rendono perfetta per contesti ad alto standard qualitativo, dove estetica e performance devono coesistere senza compromessi.

Ecologia, salute, futuro
IDRO ROYALE™ rappresenta il futuro delle finiture speciali: un prodotto 100% ad acqua, privo di formaldeide, a ZERO VOC, ovvero con zero emissioni in atmosfera durante l'applicazione. È conforme alle più restrittive normative internazionali in materia di sostenibilità ambientale e sicurezza per l'operatore.
Grazie all'unione di estetica high-end, semplicità di applicazione e rispetto per l'ambiente, IDRO ROYALE™ si impone come riferimento nel mondo delle finiture metalliche estetiche di nuova generazione, offrendo alle aziende una soluzione davvero innovativa e responsabile.

Due volte Compasso d'Oro in tre anni
L'assegnazione del Compasso d'Oro ADI International Award a **IDRO ROYALE** segna la seconda affermazione ufficiale per Molteni Vernici. Nel 2022, con il progetto WAKEUP, l'azienda aveva già vinto il premio per il miglior ciclo industriale a base acqua destinato al mondo contract. Due successi che non arrivano per caso. Ma come naturale conseguenza di una visione industriale integrata, dove tecnologia, artigianato, branding e cultura convergono in un'unica direzione: l'eccellenza.

Un'azienda italiana con cuore internazionale
Fondata nel cuore della Brianza, terra di falegnami, metallurgici, designer e pionieri del "fare", Molteni Vernici ha saputo trasformare un know-how manifatturiero in un'identità globale.
Con sede legale a Milano, sedi operative a Cantù e showroom a Roma, Como, Milano e Londra, l'azienda collabora oggi con i più importanti marchi internazionali nei settori del lusso, del design, dell'architettura, dell'arredo, del retail e del contract.

Le parole di Roberto Molteni
"Essere qui oggi, premiati a Osaka, con il mio Team è più di un riconoscimento. È una conferma che il nostro modo di fare impresa – pulito, rigoroso, creativo – è compreso e apprezzato nel mondo." "Questo premio è per tutti coloro che credono ancora nella bellezza come responsabilità. È per chi crede nella ricerca. È per chi non ha mai smesso di reinventarsi."

Design, cultura, patrimonio
Con questa nuova vittoria, IDRO ROYALE entra ufficialmente nella Collezione Permanente ADI Compasso d'Oro, patrimonio riconosciuto dal Ministero della Cultura come "bene di interesse nazionale".
La finitura sarà custodita e archiviata accanto ai grandi nomi del design italiano: Castiglioni, Magistretti, Zanuso, Citterio.
Una consacrazione che trasforma una vernice in oggetto culturale.

Cosa significa per il mercato
Per architetti e progettisti, questo premio rappresenta una garanzia assoluta. **IDRO ROYALE** non è solo bella. È testata, tracciabile, conforme alle normative più severe del mondo. Vincere il Compasso d'Oro significa diventare riferimento globale nel proprio ambito. È una finitura che può essere inserita in capitolati pubblici e privati, valorizzando progetti iconici con una firma certificata di design d'autore.

Un premio anche alla coerenza
In un tempo dominato da estetica effimera, Molteni Vernici ha scelto coerenza, ricerca, profondità.
IDRO ROYALE è la prova vivente che la superficie può essere sostanza.
Che la finitura può diventare identità.
Che il dettaglio, se lavorato con cultura, può cambiare l'intero progetto.

Conclusione: il futuro è ora
Nel silenzio rispettoso della cerimonia, alla fine del discorso, è partita una sola frase, detta da un giovane architetto giapponese tra il pubblico:

"Molteni speaks the language of material soul."
E in quella frase c'è tutto.

Oggi, il design italiano è di nuovo riferimento globale.
Oggi, una vernice è diventata patrimonio.
Oggi, Molteni Vernici ha vinto il Compasso d'Oro.
Ancora.